I

(Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità)

DECISIONE N. 3641/92/CECA DELLA COMMISSIONE

del 24 novembre 1992

che modifica la decisione n. 1566/86/CECA relativa alle statistiche del ferro e dell'acciaio

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 47,

considerando che l'evoluzione nell'industria siderurgica richiede un continuo adeguamento delle rilevazioni statistiche alle nuove condizioni, onde migliorare i metodi d'indagine:

considerando che dall'adozione della decisione n. 1566/86/CECA della Commissione [1], modificata da ultimo dalla decisione n. 3731/91/CECA [2], si sono rese necessarie talune modifiche dei questionari, segnatamente di quelli riguardanti il consumo di materie prime e di energia, nonché l'occupazione nell'industria siderurgica;

considerando che occorre modificare il sistema di rilevazione, grazie all'eliminazione di un questionario ed al cambiamento della periodicità di rilevazione (annuale, invece che trimestrale) per altri;

considerando che il regolamento (CEE) n. 3924/91 del Consiglio, del 19 dicembre 1991, relativo a un'indagine comunitaria sulla produzione industriale [3], impone un'indagine sulla produzione siderurgica in valore;

considerando che le modifiche previste devono consentire una migliore copertura delle esigenze statistiche nel settore siderurgico in vista del futuro mercato unico,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione n. 1566/86/CECA è così modificata:

1. È inserito il seguente articolo 2 bis:

   «*Articolo 2 bis*

   Nell'ambito della creazione di un'indagine comunitaria sulla produzione industriale decisa dal regolamento (CEE) n. 3924/91 del Consiglio (*), gli stabilimenti siderurgici CECA della Comunità devono rispondere al questionario 2-76 e indicare le loro consegne di prodotti siderurgici in valore.

   (*) GU n. L 374 del 31. 12. 1991, pag. 1.»

2. I questionari 2-50, 2-51, 2-53, 2-54, 2-55, 2-58, S-1, S-2 e S-8, che figurano in allegato alla decisione n. 1566/86/CECA, sono sostituiti dai questionari statistici di cui all'allegato della presente decisione. I questionari S-1, S-2 e S-8 recano i codici 2-31, 2-32 e 2-34.

3. Il questionario S-9, che figura in allegato è soppresso.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Essa si applica a decorrere dal 1° gennaio 1993.

(1) GU n. L 141 del 28. 5. 1986, pag. 1.
(2) GU n. L 359 del 30. 12. 1991, pag. 1.
(3) GU n. L 374 del 31. 12. 1991, pag. 1.

La presente decisione è obbligatoria in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 24 novembre 1992.

Per la Commissione

Henning CHRISTOPHERSEN

Vicepresidente

ALLEGATO

NOTA BENE

I questionari riprodotti in allegato vengono messi a disposizione dall'ISCE in grandezza originale.

COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE
CECA
ISTITUTO STATISTICO
Statistiche delle imprese
D 2

Lussemburgo, gennaio 1993

Questionario 2-50

BILANCIO DEI ROTTAMI DI FERRO, ACCIAIO E DI GHISA

Note esplicative

I. INDICAZIONI GENERALI

1. Il questionario deve essere compilato da tutti gli stabilimenti siderurgici produttori di ghisa, di acciaio e di prodotti laminati finiti o terminali compresi nel trattao, e che a tal fine consumano o producono. Per gli stabilimenti in possesso di una fonderia di acciaio localmente integrata, questa ultima deve essere considerata come parte integrante dello stabilimento. Si considerano localmente integrati i reparti posti sotto la stessa direzione ed aventi la medesima sede. Il questionario comprende anche i laminatoi che rilaminano direttamente prodotti usati non considerati abitualmente rottame. Gli stabilimenti siderurgici che non hanno risorse proprie e che pertanto ricorrono ad acquisti all'esterno sono tenuti a compilare il questionario al pari dei produttori. Sono escluse le fonderie di ghisa localmente integrate o no e le fonderie d'acciaio non integrate.
2. Ogni stabilimento deve compilare un questionario seperato, anche se questo fa parte di società con più stabilimenti.
3. Il mese da considerare e il mese di calendario.
4. Nel questionario devono essere considerati rottame:
   — I ricuperi e i detriti di ghisa o di acciaio, già compresi in un momento qualsiasi nella produzione di ghisa o di acciaio adatti per la rifusione.
   — Gli scarti ed altri ricuperi di colata dell'acciaio (diretti o in sorgente), imbuti di colata, colonne e radici di colata ecc. come anche i lingotti scartati e difettosi non compresi nella produzione.
   — I fondi di siviera (esclusi i ricuperi dalla colata in sabbia).
5. Non sono invece da includere nel rottame i ricuperi contenenti ferro che si ottengono durante la fusione o i trattamenti termici o meccanici quali per esempio:
   — i canali di colata nel campo della ghisa, gli spruzzi e altri ricuperi durante la colata della ghisa e nelle fosse di colata della ghisa,
   — le scorie delle acciaierie,
   — le scorie dei forni di riscaldo e le scaglie di laminazione e di fucinatura,
   — le proiezioni di convertitori,
   — loppe di ciminiere e loppe di becco,
   — i fondi di siviera e i ricuperi di colata ottenuti dalla colata in sabbia.

II. OSSERVAZIONI RELATIVE ALLE RIGHE

1. **Righe 10 e 300**
   In queste righe, si devono indicare le giacenze esistenti in tutti gli stabilimenti e in queste devono essere compresi i reparti localmente integrati (ivi comprese le fonderie di acciaio): non si devono indicare le giacenze nelle fonderie di ghisa.
2. **Riga 21**
   Gli scarti e gli altri ricuperi di colata che provengono dalla produzione di acciaio grezzo e dalle fonderie d'acciaio localmente integrate che non sono stati compresi nella produzione, quali imbuti di colata, colonne e radici di colata, materazze dei getti di acciaio, lingotti difettosi e scartati, fondi di siviera.
3. **Righe 22**
   Si considerano come ricuperi nuovi quelli che derivano dalla fabbricazione dei semiprodotti, dei prodotti finiti e terminali laminati (compresi quelli in conto trasformazione) ed anche i lingotti ed i getti di acciaio diffettosi, dopo che hanno lasciato l'acciaieria o la fonderia (cioè dopo che sono stati compresi nella produzione di acciaio grezzo). Sono compresi i ricuperi nuovi provenienti dalla produzione di tutte le attività, localmente integrate: fonderie d'acciaio, fucine, tubifici, trafilerie, stamperie, laminazione a freddo, costruzioni metalliche e altri reparti della prima trasformazione dell'acciaio, con l'esclusione delle fonderie di ghisa (vedi nota generale 1).

   Non si devono considerare come ricuperi nuovi di laminatoi gli scarti che vengono rilaminati nel proprio laminatioio CECA.
4. **Riga 23**
   Si considerano come ricuperi i rottami provenienti dalla riparazione, dalla demolizione e dalla messa a rottame di vecchie attrezzature: macchine, utensili (vecchie lingottiere, ecc.).
5. **Righe da 31 a 50**
   Il rottame d'origine conosciuta che passa da un commerciante quale intermediario deve essere suddiviso in modo appropriato tra le righe da 31 a 33, 40 o 50.

   Indicare alla riga 34 esclusivamente il rottame di origine sconosciuta, proveniente da commerciante.

   Il rottame di navi proveniente da cantieri di demolizione della Comunità deve essere considerato rottame nazionale o comunitario.
6. **Riga 31**
   Si devono indicare gli arrivi di rottame che provengono da altri stabilimenti, appartenenti alla stessa società e situati nello stesso paese. In tali stabilimenti rientrano: altiforni, acciaierie, laminatoi, fonderie di ghisa (compresa la fonderia di ghisa integrata allo stabilimento dichiarante) e gli stabilimenti di trasformazione della ghisa e dell'acciaio.

   Gli arrivi di rottame provenienti da altre attività che non siano la produzione e la trasformazione di ghisa e acciaio appartenenti alla società (per esempio da miniere) devono essere invece indicati alla riga 33.

7. **Riga 32**

Indicare gli arrivi in provenienza da altre società siderurgiche censite — con le stesse considerazioni della riga 31.

8. **Riga 33**

Si devono indicare gli arrivi di rottame acquistato sul mercato nazionale ricevuto direttamente da società non siderurgiche, quali le fonderie di acciaio o di ghisa, officine di tubi, fucine, imprese di costruzione ed estrattive, cantieri navali, società ferroviarie, industrie meccaniche, industrie di fabbricazioni metalliche, ecc.

9. **Riga 34**

Si devono indicare gli arrivi di rottame di ghisa e di acciaio acquistato tramite il commercio. Il rottame non acquistato con il commercio, ma spedito tramite il commercio quale intermediario, deve essere nella riga corrispondente alla sua origine (vedi nota 5).

10. **Righe 110 e 120**

Nelle colonne da 01 a 03 si devono indicare per qualità, il consumo totale delle categorie di rottame sopra definite.

11. **Riga 110**

Indicare i quantitativi consumati per la produzione di ghisa grezza negli alti forni e nei forni elettrici da ghisa, come anche negli impianti d'agglomerazione.

12. **Riga 120**

Indicare il consumo di rottame utilizzato per la produzione totale dell'acciaio grezzo, compresa la produzione Duplez e la produzione delle fonderie d'acciaio localmente integrate.

13. **Riga 121**

Acciaierie di ossigeno puro: L.D., L.D.-A.C., O.L.P, Kaldo, O.B.M., L.W.S, ecc. Le acciaierie che utilizzano l'ossigeno per arrichire sono comprese nelle righe 122 o 123 a seconda del processo utilizzato.

14. **Riga 213**

Le altre industrie nazionali comprendenti tutte le fonderie di ghisa, comprese quelle localmente integrate.

15. **Riga 214**

Escludere il rottame consegnato, con una destinazione conosciuta, tramite il commercio che agisce come un intermediario.

Ripartire i tonnellaggi in maniera appropriata tra le righe 211 e 213, 220 e 230.

16. **Riga 500**

Indicare le giacenze appartenenti alla società all'esterno degli stabilimenti, ma che si trovano nel paese.

III. OSSERVAZIONI RELATIVE ALLE COLONNE

1. **Colonna 01**

Appartengono alla categoria di rottame di ghisa non legata le vecchie ghise, così come i rottami provenienti dalla produzione della ghisa greggia o della ghisa smaterozzata.

Non sono comprese le ghise bruciate, e quelle intaccate da acidi.

2. **Colonna 02**

Il rottame di ghisa e di acciaio legato e un rottame contenente elementi di lega, quali il cromo, il cobalto, il manganese, il molibdeno, il nickel, il silicio, il vanadio, il tungsteno in proporzione superiore a quella ammessa nei prodotti nuovi.

Si considerano come rottami legati quelli contenenti in peso separatamente o insieme più di:

1,0 % di cromo
0,5 % di cobalto
7,0 % di manganese
0,15 % di molibdeno
1,0 % di nickel
0,5 % di tungsteno
0,2 % di vanadio

e per silicio:
2,0 % per rottame d'acciaio
7,0 % per rottame di ghisa

Il rottame inossidabile, contiene, in peso, 1,2 % o meno di carbonio e 10,5 % o più di cromo, con o senza altri elementi.

3. **Colonna 03**

I rottami di acciaio non legato comprendono anche i rottami mischiati o non classificati, per esempio le forniture mischiate.

BILANCIO DEI ROTTAMI DI FERRO, ACCIAIO E DI GHISA NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA

Unità: tonnellata metrica — **Questionario 2-50**

Paese:	Stabilimento:	Mese:
Società:		Anno:

Questionario da restituire debitamente compilato, al più tardi il giorno 25 di ogni mese, per il mese precedente

	Riga	Rottame: di ghisa non legata (vecchia ghisa, ecc.)	Rottame: di ghisa e di acciaio legato	Rottame: di acciaio non legato	Rottame: totale (da 01 a 03)
Colonna		01	02	03	04
A. Giacenze al primo giorno del mese	10				
B. Ricuperi interni dello stabilimento (a):					
– Scarti e altri ricuperi di colata (b)	21				
– Ricuperi di laminatoi (CECA) e altri recuperi nuovi	22				
– Ricuperi di demolizione nello stabilimento	23				
Totale (da 21 a 23)	20				
C. Arrivi:					
1. Mercato nazionale: – da altri stabilimenti della stessa società	31				
– diretti da altre società siderurgiche del paese	32				
– diretti da altre fonti nazionali	33				
– dai commercianti	34				
Totale (da 31 a 34)	30				
2. Da altri paesi della Comunità	40				
3. Da paesi terzi	50				
Totale (30 + 40 + 50)	60				
D. Totale delle disponibilità (10 + 20 + 60)	70				

Unità: tonnellata metrica — **Questionario 2-50**

	Riga	Rottame: di ghisa non legata (vecchia ghisa, ecc.)	Rottame: di ghisa e di acciaio legato	Rottame: di acciaio non legato	Rottame: totale (da 01 a 03)
Colonna		01	02	03	04
E. Consumo					
1. Negli alti forni e nei forni elettrici da ghisa (g)	110				
2. Nelle acciaierie					
– all'ossigeno puro	121				
– elettriche	122				
– altre	123				
Totale (da 121 a 123)	120				
3. Totale (110 + 123)	100				
di cui: rottame inossidabile	101				
F. Consegne:					
1. Mercato nazionale:					
– ad altri stabilimenti della stessa società	211				
– dirette ad altre società siderurgiche	212				
– dirette ad altre industrie nazionali	213				
–ai commercianti	214				
Totale (da 211 a 214)	210				
2. dirette effettuate dallo stabilimento verso gli altri paesi della Comunità	220				
3. dirette effettuate dallo stabilimento verso i paesi terzi	230				
Totale (210 + 220 + 230)	200				
G. Giacenze all'ultimo giorno del mese	300				

ALLEGATO

Consumi di prodotti usati per la rifusione diretta	400				
Giacenze eventualmente in possesso della società all'esterno degli stabilimenti (all'ultimo giorno del mese)	500				

COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE
CECA
ISTITUTO STATISTICO
Statistiche delle imprese
D 2

Lussemburgo, gennaio 1993

Questionario 2-51

CONSUMO DI MATERIE PRIME PER LA FABBRICAZIONE DELLA GHISA

Note esplicative

I. INDICAZIONI GENERALI

1. Il questionario riguarda tutti gli stabilimenti siderurgici produttori di ghisa o che hanno impianti d'agglomerazione.
2. Ogni stabilimento deve compilare un questionario separato anche se questo fa parte di società con più stabilimenti.
3. L'anno da considerare è l'anno del calendario.
4. Le indicazioni richieste riguardano gli elementi costitutivi del letto di fusione o della carica da agglomerare.
5. Gli impianti d'agglomerazione e pellets comprendono tutti gli impianti che servono ad agglomerare prima del loro passaggio negli altiforni una parte degli elementi del letto di fusione.
6. Il «contenuto in ferro o contenuto in manganese» nei diversi elementi della carica e nella produzione deve essere calcolato in base ai risultati dell'analisi chimica effettuata periodicamente per le materie prime utilizzate (in particolare a non indicare per il rottame o per la ghisa un tonnellaggio di contenuto in ferro uguale al tonnellaggio di rottame o di ghisa considerato). Per i minerali, si tenga conto del loro tenore naturale in acqua.
7. I quantitativi di «miscugli omogeneizzati» consumati negli impianti di agglomerazione, di pellettizzazione, o direttamente negli impianti di produzione di ghisa devono essere suddivisi secondo la loro composizione (eventualmente stimata) fra le altre righe del questionario, sia che si tratti di miscugli omogeneizzati provenienti dagli impianti di pellets dello stabilimento che compila il questionario sia che si tratti di acquisti.

II. DEFINIZIONI

1. Installazioni produttrici di ghisa: sono gli altiforni, forni elettrici da ghisa e i cubilotti, quando la produzione è destinata alla vendita.
2. Il minerale di ferro comprende i minerali ferrosi il cui tenore in manganese è inferiore al 20 % determinato sul secco. Si considera minerale di ferro tutto il minerale commerciale consegnato dalle miniere indipendentemente dai trattamenti che ha subito prima di entrare nello stabilimento.
3. I minerali di manganese sono i minerali contenenti il 20 % e oltre di manganese (sul secco).
4. Vedi le note del questionario CECA 2-50 per la definizione di rottame.

III. NOTE RIFERITE ALLE RIGHE

1. **Riga 30**
   Vanno inclusi gli agglomerati riciclati negli impianti di agglomerazione e che sono già stati inclusi nella produzione di agglomerati.
2. **Riga 50**
   Il consumo deve essere lo stesso della riga 110 del questionario CECA 2-50.
3. **Riga 60**
   Si considerano altri materiali ferrosi:
   — le ceneri di pirite e
   — gli ossidi di ferro: le scoglie di laminazione o di fucinatura, le scorie dei forni di riscaldo, gli spruzzi dei convertitori,
   — gli altri ricuperi di ghisa e di acciaio, compresi quelli mescolati con altri materiali non metallici, quali i canali di colata nel campo della ghisa, gli spruzzi, le scorie e i ricuperi ottenuti dalla colata in sabbia, i becchi di colata dei convertitori.
4. **Riga 120**
   Si considerano come «altri additivi»: la dolomite la bauxite, ecc.

Questionario 2-51

CONSUMO DI MATERIE PRIME PER LA FABBRICAZIONE DELLA GHISA

Unità: tonnellata metrica

Paese:	Stabilimento:	Anno:
Società:		

Questionario da restituire debitamente compilato, al più tardi il 28 febbraio di ogni anno per l'anno precedente

		Riga	Negli impianti di agglomerazione e di pellettizzazione		Negli impianti produttori di ghisa					
					Ghisa da affinazione		Ghisa da fonderia		Spiegel e ferromanganese carburato	
			Quantità reale	Ferro contenuto	Quantità reale	Ferro contenuto	Quantità reale	Ferro contenuto	Quantità reale	Ferro contenuto
	Colonna		01	02	11	12	13	14	15	16
Minerale di ferro e pellets	Del paese	11								
	Dei paesi della Comunità	12								
	Dei paesi terzi	13								
	Totale	10								
di cui pellets di provenienza esterna allo stabilimento		101								
Minerale di manganese (Mn 20% e più)		20		(1)		(1)		(1)		(1)
Agglomerati e mattonelle		30								
Pellets di produzione propria		40								
Rottame		50								
Altri materiali ferrosi		60								
Totale di tutti i materiali ferrosi (righe da10 a 60)		100								
Calce e altri additivi		120								
0^2 puro (1000 Nm^3)		130								

(1) Manganese contenuto.

ALLEGATO

Produzione di polveri d'altoforno	140		
Produzione di loppe	150		

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

CECA

ISTITUTO STATISTICO

Statistiche delle imprese
D 2

Lussemburgo, gennaio 1993

Questionario 2-53

CONSUMO DI ELEMENTI DI LEGA NELLE ACCIAIERIE

Unità: kg di metallo puro

Paese:	Stabilimento:	Anno:
Società:		

Questionario da restituire debitamente compilato al più tardi il 28 febbraio di ciascun anno per l'anno precedente

Colonna	Riga	Consumo di elementi di lega (senza rottame legato)	Infornamento di rottame legato (calcolato o stimato)
		01	02
Nickel	1		
Cromo	2		
Molibdeno	3		
Tungsteno	4		
Vanadio	5		
Cobalto	6		
Manganese	7		
Silicio	8		
Tantalio (1)	9		
Niobio (1)	10		

(1) Eventualmente indicare raggruppando le linee 9 e 10.

Note esplicative

I. INDICAZIONI GENERALI

1. Il questionario deve essere compilato da tutti gli stabilimenti siderurgici che producono acciaio, comprese le fonderie di acciaio localmente integrate en escluse le fonderie di acciaio independenti.
2. Ogni stabilimento deve compilare un questionario separato anche se questo fa parte di una società con più stabilimenti.
3. L'anno da considerare è l'anno del calendario.

II. OSSERVAZIONI SULLE RIGHE

Indicare i quantitativi di metalli di lega in kg di metallo, qualunque sia la provenienza e la qualità dell'elemento di lega considerato: ghise legate, ferroleghe, rottame di ricupero o di acquisto, cascami provenienti dalla metallurgia dei metalli non ferrosi, ecc. (per esempio: per il cromo: rottame al cromo, cromo affinato e superaffinato, ferro-cromo, ecc.).

COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE
CECA
ISTITUTO STATISTICO
Statistiche delle imprese
D 2

Lussemburgo, gennaio 1993

Questionario 2-54

CONSUMO DI MATERIE PRIME NELLE ACCIAIERIE

Note esplicative

I. INDICAZIONI GENERALI

1. Il questionario riguarda tutte le acciaierie la cui produzione è censita con il questionario 2-11 (comprese le fonderie di acciaio localmente integrate) ma non le fonderie di acciaio indipendenti.

2. Ogni stabilimento deve compilare un questionario separato, anche se questo fa parte di società con più stabilimenti.

3. L'anno da cosiderare è l'anno del calendario.

4. Dovranno essere indicate soltanto le materie prime direttamente caricate nei forni e nei convertitori (vedi qui di seguito nota relativa alle colonne).

5. Il «contenuto in ferro» dei materiali ferrosi (colonna 05) deve essere calcolato in base ai risultati dell'analisi chimica, effettuata periodicamente negli stabilimenti. Per i minerali si tenga conto del loro naturale tenore in acqua.

II. OSSERVAZIONI RELATIVE ALLE RIGHE

1. **Righe 10-20**

   Il minerale di ferro comprende i minerali ferrosi il cui tenore in manganese è inferiore al 20 % (sul secco). Si considera minerale di ferro tutto il minerale commerciale consegnato dalle miniere, indipendentemente dai trattamenti subiti prima di entrare nello stabilimento.

   I minerali di manganese sono i minerali che contengono il 20 % e più di manganese (sul secco).

2. **Righe da 31 a 34**

   Vedi note esplicative del questionario CECA 2-10 per la definizione delle ghise e del ferromanganese carburato.

3. **Riga 34**

   Comprende le ghise da fonderia, ghise legate, speciali e ghise manganesifere.

4. **Riga 40**

   Incluso il ferro-silicio.

5. **Riga 50**

   Riferirsi alle note esplicative del questionario CECA 2-50 per la definizione del rottame, i consumi indicati in questa riga devono corrispondere a quelli del questionario 2-50, righe 121, 122, 123.

   Non si devono invece considerare come rottame ma come ossidi e altri materiali ferrosi da indicare nella riga 60 i recuperi contenenti ferro.

6. **Riga 60**

   Indicare:
   - le «spugne di ferro» (o minerale preridotto),
   - gli «ossidi di ferro»: le paglie di laminazione e di fucinatura, le scorie di forno di riscaldo, gli spruzzi dei convertitori,
   - gli «altri materiali ferrosi»: recuperi di ghisa e di acciaio mescolati con altri metalli non ferrosi, i canali di colata nel campo della ghisa, gli spruzzi, le scorie, i fondi di siviera e gli altri recuperi della colata in sabbia.

III. OSSERVAZIONI RELATIVE ALLE COLONNE

In ogni colonna si devono indicare i quantitativi di consumo che sono stati di volta impiegati nei processi considerati.

Il processo AOD, i trattamento sotto vuoto, i trattamenti in siviera, ecc. vengono considerati quali post-trattamenti eseguiti dopo i processi indicati nelle colonne. Le quantità di materie prime utilizzate devono essere indicate nella colonna corrispondente al processo principale.

Questionario 2-54

CONSUMO DI MATERIE PRIME NELLE ACCIAIERIE

Unità: tonnellata metrica

Paese:	Stabilimento:	Anno:
Società:		

Questionario da restituire debitamente compilato, al più tardi il 28 febbraio di ogni anno per l'anno precedente

		Riga	Acciaierie			Totale	
			O^2 puro	Elettrico	Altri		
			Tonnellaggio reale				Ferro contenuto
Colonna			01	02	03	04	05
Minerale di ferro e pellets		10					
di cui: pellets		11					
Minerale di manganese (Mn più del 20 %)		20					
Ghisa	Di affinazione fosforosa	31					
	Di affinazione non fosforosa	32					
	ferromanganese carburato	33					
	Spiegel e altre ghise	34					
	Totale (da 31 a 34)	30					
Altre ferro-leghe		40					
Rottame		50					
Spugna di ferro, ossidi e altri materiali ferrosi		60					
Totale dei materiali ferrosi (righe da 10 a 60)		100					
Calce di acciaieria, calcare, dolomite		110					
Fosfati e altri correttivi		120					
Ossigeno (1000 Nm^3)		130					

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

CECA

ISTITUTO STATISTICO

Statistiche delle imprese
D 2

Lussemburgo, gennaio 1993

Questionario 2-55

ARRIVI E GIACENZE DI ALCUNE MATERIE PRIME E DI COMBUSTIBILI SOLIDI NELLA INDUSTRIA SIDERURGICA (CECA)

Paese:	Stabilimento:	Anno:
Società:		
Questionario da restituire, debitamente compilato, al più tardi entro il 28 febbraio di ogni anno per l'anno precedente		

Note esplicative

I. INDICAZIONI GENERALI

1. Il questionario riguarda tutti gli stabilimenti siderurgici compresi gli impianti d'agglomerazione.

2. Ogni stabilimento deve compilare un questionario separato, anche se questo fa parte di società con più stabilimenti.

3. L'anno da considerare è l'anno del calendario.

II. DEFINIZIONI

1. Il minerale di ferro: comprende i minerali contenenti del ferro il cui tenore in manganese è inferiore al 20 % (sul secco).

   Si considera come minerale di ferro tutto il minerale mercantile consegnato dalle miniere qualunque siano i trattamenti subiti prima di essere ricevuto dallo stabilimento.

   I minerali di manganese: sono i minerali contenenti più del 20 % di manganese (sul secco).

2. Gli agglomerati e le mattonelle sono i prodotti risultanti dall'agglomerazione di diversi elementi del letto di fusione degli altiforni.

3. Le giacenze comprendono tutti i prodotti e le materie prime in possesso dello stabilimento, all'ultimo giorno dell'anno, sia all'interno dello stabilimento stesso sia in possesso eventualmente della società all'esterno degli stabilimenti, ad eccezione dei carboni per coke.

4. Le materie prime ed i combustibili vanno indicati secondo il loro stato alla consegna.

III. NOTE SULLE RIGHE

1. **Righe 11 a 30**

   Non riportare le quantità già dichiarate alla riga 01.

2. **Righe da 11 a 70**

   Comprendono gli arrivi diretti e quelli tramite il commercio.

IV. NOTE SULLE COLONNE

1. **Colonna 23**

   Comprende il coke di lignite e i bassi prodotti, quali le polveri, i schlamms.

2. **Colonna 24**

   Comprende il carbone ad alto tenore calorico, le polveri d'antracite e il carbone polverizzato per iniezione negli altiforni.

ARRIVI E GIACENZE DI ALCUNE MATERIE PRIME E DI COMBUSTIBILI SOLIDI NELLA INDUSTRIA SIDERURGICA

Questionario 2-55

Unità: tonnellata metrica

I. ARRIVI

Provenienza	Riga	Minerale di manganese		Minerale di ferro e pellets				Combustibili solidi				
				Totale		di cui: pellets		Coke		Carbon fossile, lignite, mattonelle		
		Quantità	Tenore medio di Mn (%)	Quantità	Ferro contenuto (t)	Quantità	Ferro contenuto (t)	Coke e semi-coke	Polvere di coke	Bassi prodotti schlamms, lignite	Altri	Totale (da 21 a 24)
Colonna		01	02	10	11	101	111	21	22	23	24	20
A. Di origine nazionale Totale	01											
di cui da cokerie aggregate agli stabilimenti siderurgici	02											
B. Dai paesi della Comunità (a) (d)												
Belgio	11											
Danimarca	12											
Germania	13											
Grecia	14											
Spagna	15											
Francia	16											
Irlanda	17											
Italia	18											
Lussemburgo	19											
Olanda	20											
Portogallo	21											
Regno Unito	22											
Totale Comunità (da 11 a 22)	30											
C. Dai paesi terzi												
Svezia	41											
Norvegia	42											
Marocco	43											
Algeria	44											
Tunisia	45											
Mauritania	46											
Ghana	47											
Gabon	48											
Egitto	49											
Burkina Faso	50											
Africa del Sud	51											
Brasile	52											
Venezuela	53											
U.S.A.	54											
Canada	55											
Perù	56											
Liberia	57											
Sierra Leone	58											
India	59											
Cile	60											
Ex-URSS	61											
Polonia	62											
Australia	63											
Altri paesi terzi	69											
Totale (righe da 41 a 69)	70											
D. Arrivi, totale (01 + 30 + 70)	80											

II. Stock

Unità: tonnellata metrica

		Linea	Agglomerati e mattonelle		Minerale di ferro e pellets			
					Totale		di cui	
			Quantità	Ferro contenuto (t)	Quantità	Ferro contenuto (t)	Quantità	Ferro contenuto (t)
	Colonna		1	02	03	04	05	06
All'ultimo giorno dell'anno	nello stabilimento	90						
	all'esterno degli stabilimenti	95						

COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE
CECA
ISTITUTO STATISTICO
Statistiche delle imprese
D 2

Lussemburgo, gennaio 1993

Questionario 2-58

CONSUMO DI COMBUSTIBILI E DI ENERGIA E BILANCIO DI ENERGIA ELETTRICA NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA (CECA)

(Cokerie siderurgiche escluse)

Note esplicative

INDICAZIONI GENERALI

1. Il questionario riguarda tutti gli stabilimenti siderurgici, compresi i rilaminatoi e le centrali elettriche siderurgiche comuni a più stabilimenti o società siderurgiche. Queste centrali devono essere considerate, ai fini del presente questionario, esattamente come degli stabilimenti siderurgici.

2. Dovrà essere compilato un questionario separato per ciascuno stabilimento, anche nel caso che più stabilimenti facciano parte di una stessa società.

3. L'anno da considerare è quello del calendario.

4. **Centrali elettriche siderurgiche comuni**

   Le centrali elettriche comuni a più stabilimenti o società siderurgiche devono essere incluse nella rilevazione su scala nazionale.

   NB: Le centrali debbono rispondere direttamente al questionario. Per contro gli stabilimenti che hanno una partecipazione in queste centrali non debbono, al fine d'evitare doppi conteggi, includere i dati relativi alla loro quota-parte della produzione complessiva nelle loro risposte individuali al questionario. Gli stabilimenti devono comunque indicare globalmente tra le loro disponibilità gli arrivi di elettricità dalle centrali comuni con i loro arrivi dall'esterno (riga 60).

   Le centrali elettriche collegate ad altre industrie, per esempio le cokerie, sono escluse dalla rilevazione.

5. **Impianti di produzione mista di energia elettrica e di vapore**

   Questi impianti siderurgici misti devono essere considerati, in parte, come centrali elettriche. I consumi di combustibile da indicare nella colonna 05 debbono comprendere per tali impianti, la sola parte relativa alla produzione di energia elettrica, con esclusione delle quantità attribuibili alle forniture di calore.

6. **Consumo d'energia**

   Indicare nella prima parte del questionario il consumo di combustibile e di energia negli stabilimenti siderurgici ai sensi del trattato CECA e nei loro impianti ausiliari, ad eccezione delle cokerie siderurgiche (altiforni, impianti d'agglomerazione, acciaierie e fonderie di acciaio localmente integrate, laminatoi, ecc.). Includere tutto il consumo degli impianti ausiliari (per esempio delle centrali elettriche o produttrici di vapore anche se non lavorano unicamente per le officine siderurgiche propriamente dette.

   Escludere le officine integrate che fabbricano prodotti non compresi nel trattato CECA.

I. CONSUMO DI COMBUSTIBLI E DI ENERGIA NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA (CECA)

(Cokerie siderurgiche escluse)

Questionario 2-58

Paese:	Stabilimento:	Anno:
Società:		

Questionario da restituire debitamente compilato, al più tardi il 28 febbraio di ogni anno per l'anno precedente

		Riga	Impianti d'agglomerazione e di preparazione della carica	Altiforni e forni elettrici da ghisa (f)	Acciaierie e colate continue	Laminatoi	Centrali elettriche (g)	Altri servizi CECA	Totale (da 01 a 06)
	Colonna		01	02	03	04	05	06	10
Tonnellata metrica	**I. Combustibili solidi: (a)**								
	Coke e semicoke di carbon fossile (polvere di coke esclusa) e coke da petrolio	11							
	Polvere di coke	12							
	Carbon fossile e agglomerati di carbon fossile (b)	13							
	Lignite, mattonelle e semiprodotti (c)	14							
	Totale (da 11 a 14)	10							
	II. Combustibili liquidi (compreso catrame)	20							
GJ (e)	**III. Gas: (d)**								
	Gas di altoforno	31							
	Gas di cokerie siderurgiche	32							
	Gas di convertitore	33							
	Gas naturale	34							
	Altri gas (rete ecc.)	35							
	Totale (da 31 a 35)	30							

ALLEGATO		Riga	Forniture alle centrali pubbliche	Forniture alla cokeria siderurgica integrata	Forniture ad altri stabilimenti siderurgici	Forniture ad altre società	[redacted]	Totale (h) (da 01 a 04)
			01	02	03	04	[redacted]	10
	Forniture totali di gas d'altoforno	40					[redacted]	
	Forniture totali di gas di convertitore	41					[redacted]	

(a) I combustibili solidi vanno indicati secondo il loro stato alla consegna.

(b) Carbone ad alto potere calorico ivi comprese le polveri di antracite e carbone per insufflazione negli altiforni.

(c) Ivi compreso il coke di lignite e semiprodotti (polveri, misti, schiamms).

(d) Il consumo indicato deve essere il consumo netto, senza le perdite e senza il gas bruciato.

(e) In giga Joule (1 giga Joule = 10^9 Joules = $\frac{1 \text{ gigakalorie}}{4{,}186}$), sulla base del potere calorico inferiore di ogni tipo di gas (gaz secco a 0° e 760 mm/Hg).

(f) In questa colonna indicare soltanto il consumo di combustibili inforati direttamente o iniettati in sostituzione del coke. Il consumo nei riscaldatori d'aria, soffiature ed altri impianti ausiliari degli altiforni vanno invece indicati nella colonna 06.

(g) Dichiarare il consumo di combustibili e di energia impiegati per l'elettricità prodotta nello stabilimento o nelle centrali comuni a più stabilimenti siderurgici.

(h) Il totale non è solamente la somma delle colonne 02 a 05 ma comprende tutti i consumi dello stabilimento siderurgico ai sensi del trattato (fonderia di acciaio integrata inclusa, ma non le cokerie), nonché il consumo corrispondente alle «forniture di calore» degli impianti di produzione misti energia elettrica/vapore.

II. BILANCIO DI ENERGIA ELETTRICA (a)

Descrizione		Righe	Mwh
A. Disponibilità:			
1. Autoproduzione (b)		50	
2. Arrivi dall'esterno (c)		60	
3. Disponibilità totale (50 + 60)		70	
B. Utilizzo			
1. Consumo degli impianti CECA	Agglomerazione e preparazione della carica	81	
	Altiforni e forni elettrici per ghisa	82	
	Acciaierie elettriche a colate continue collegate	83	
	Altre acciaierie e colate continue collegate	84	
	Laminatoi	85	
	Centrali elettriche integrate	86	
	Altri impianti del trattato	87	
	Totale (da 81 a 87)	80	
2. Consegne all'esterno (c)		90	
3. Perdite		100	
4. **Utilizzo totale (80 + 90 + 100) (d)**		110	

(a) Vedi note esplicative.

(b) L'autoproduzione deve corrispondere al consumo di tutti i combustibili impiegati nelle centrali elettriche (tabella I, colonna 05).

(c) Per «esterno» si intende la rete pubblica di altri paesi, di altri stabilimenti siderurgici (ivi comprese le centrali comuni), le cokerie siderurgiche, i servizi fuori trattato localmente integrati, ecc.

(d) Il totale della riga 110 deve corrispondere a quello della riga 70.

COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE
CECA
ISTITUTO STATISTICO
Statistiche delle imprese
D 2

Lussemburgo, gennaio 1993

Questionario 2-31

MOVIMENTO DEGLI OCCUPATI NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA

Note esplicative

I. INDICAZIONI GENERALI

1. Il questionario deve essere compilato da tutti gli stabilimenti siderurgici che producono dei prodotti in acciaio coperti dal trattato CECA.

2. Deve essere compilato un questionario per ogni stabilimento, anche se più stabilimenti fanno parte della stessa società.

3. Il mese da considerare è quello del calendario.

4. Devono essere censiti tutti i lavoratori occupati nella produzione e nei servizi comuni (manutenzione, trasporti, energia, servizi della qualità, gestione delle giacenze, amministrazione, ecc.).

5. Per gli stabilimenti le cui attività interessano solo in parte il trattato CECA, conviene rilevare gli occupati dei servizi comuni corrispondenti alla produzione CECA; per i servizi comuni sia al settore siderurgia CECA sia al settore non siderurgico, la ripartizione degli occupati fra i due settori si effettuerà al meglio, per esempio al prorata del personale occupato ai servizi di produzione dei due settori considerati.

6. **Organico globale**

   L'organico globale comprende tutti i lavoratori iscritti, considerati nel libro paga alla stregua di lavoratori a tempo pieno o a tempo parziale. Detto organico comprende operai, impiegati ed apprendisti.

   Al fine di censire, su una base di comparabilità, l'organico globale dell'industria siderurgica effettivamente attivo dovranno essere escluse dalla rilevazione:

   — le persone che prestano il servizio militare o civile,

   — le persone assenti da oltre 6 mesi per malattia di lunga durata o per altri motivi (ferie non retribuite, congedi per formazione, ecc.).

2. La distinzione fra operai e impiegati deve essere fatta in base ai contratti collettivi di lavoro o dell'attività svolta.

3. In mancanza di quanto sopra, la distinzione si farà in base alla natura dell'attività principale svolta da ogni categoria:

3.1 Operai

S'intende il dipendente addetto ad un lavoro manuale, retribuito a cottimo o su base oraria o giornaliera.

Vanno assegnati a questa categoria anche i dipendenti che, pur retribuiti con salario mensile, svolgono tuttavia essenzialmente lavori manuali.

Non rientrano invece nella categoria i capisquadra e i sorveglianti, anche se retribuiti su base oraria o giornaliera.

3.2. Impiegati

Rientrano in questa categoria i dipendenti addetti ad attività prevalentemente di carattere non manuale e retribuiti con stipendio mensile.

Rientrano in questa categoria anche i dipendenti retribuiti a cottimo o su base oraria o giornaliera, la cui attività principale sia prevalentemente di natura non manuale.

3.3. Apprendisti e tirocinanti

Rientrano in questa categoria i soggetti che svolgono la propria attività — di solito per un periodo di tempo limitato — nel quadro di uno specifico programma di formazione e che vengono retribuiti in base a tariffe speciali. Vanno compresi non solo gli apprendisti che si preparano all'esercizio di un'attività lavorativa nell'ambito della produzione o di un mestiere artigianale, ma anche coloro che, diplomati, svolgono un tirocinio pratico nei settori tecnici e amministrativi.

I soggetti inseriti nel processo produttivo in applicazione di provvedimenti nazionali miranti alla creazione di nuovi posti di lavoro vanno conteggiati fra gli apprendisti o tirocinanti, solo quando la loro attività sia finalizzata prevalentemente alla formazione professionale.

II. NOTE RELATIVE ALLE COLONNE

1. Le colonne distinguono le differenti categorie di occupati.

III. NOTE RELATIVE ALLE RIGHE

1. **Occupati totale (righe 10 e 40)**

   Vedi la nota punto 1.6.

2. **Entrate (riga 20)**

S'intende l'insieme dei dipendenti che, nel periodo di riferimento, entrano a far parte del settore di attività CECA: nel totale dovranno figurare sia i dipendenti di prima assunzione sia coloro che si trasferiscono al settore CECA provenendo da altri settori non CECA sia coloro che cambiano categoria (operaio, impiegato, apprendista) nello stesso stabilimento, oppure da uno stabilimento all'altro della stessa società.

3. **Uscite (riga 30)**

S'intende l'insieme dei dipendenti che durante il periodo di riferimento abbandonano il settore CECA: nel totale rientrano coloro che cessano definitivamente l'attività lavorativa, coloro che si trasferiscono da settori CECA ad altri settori non CECA e coloro che passano da un lavoro manuale ad un'attività non manuale e viceversa (operaio, impiegato, apprendista) nello stesso stabilimento, oppure da uno stabilimento all'altro della stessa società.

4. **Licenziamenti (righe 31 e 32)**

S'intende la risoluzione del contratto di lavoro decisa dal datore di lavoro.

5. **Licenziamenti per motivi economici (riga 31)**

S'intendono: difficoltà di collocazione della produzione sul mercato, chiusura parziale dello stabilimento, misure di ristrutturazione, introduzione di nuove tecnologie.

Non vanno rilevati sotto questa voce, bensì sotto quella del «pensionamento anticipato» (riga 35) i licenziamenti effettuati solo per adempimento ad una formalità giuridica, per far acquisire ai lavoratori interessati il diritto al prepensionamento.

6. **Licenziamenti per altri motivi (riga 32)**

Devono rientrare in questa voce tutti i licenziamenti diversi da quelli per motivi economici.

7. **Dimissioni (riga 33)**

S'intende la risoluzione del contratto di lavoro decisa dal dipendente.

8. **Collocamento a riposo (riga 34)**

S'intende l'atto con cui, cessando l'attività lavorativa nell'impresa, il dipendente acquisisce il diritto alla pensione: in generale questo comporta l'uscita definitiva dal mondo del lavoro, per raggiungimento dei limiti d'età o di contribuzione previsti dalla legge.

9. **Pensionamento anticipato (riga 35)**

S'intende quella forma di pensionamento con cui, nell'impossibilità d'un ulteriore mantenimento del rapporto di lavoro per cause economiche o a seguito di misure di riconversione, il dipendente cessa l'attività lavorativa presso l'azienda prima d'aver raggiunto il previsto limite d'età e senza che sussista una condizione d'invalidità. Con tale uscita anticipata l'interessato acquisisce il diritto alla pensione.

10. **Invalidità (riga 36)**

S'intende l'incapacità, sopravvenuta a seguito d'infortunio o malattia, a svolgere un'attività lavorativa per cui si verifica l'interruzione del contratto di lavoro.

11. **Altre cause di uscita (riga 38)**

Indicare tutte le uscite che non rientrano nelle righe precedenti, per esempio: servizio militare o civile, trasferimento, passaggio di categoria (operaio, impiegato, apprendista), congedo per maternità, assenza per più di sei mesi per lunga malattia o per altre cause (aspettativa non retribuita, permesso per studio, ecc.).

Questionario 2-31

MOVIMENTI DEGLI OCCUPATI NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA (CECA)

Stato membro:	Stabilimento:	Mese:
Società:		Anno:

Il questionario completo deve essere inviato entro i due mesi successivi al mese di riferimento

	Riga	Operai	Dirigenti Impiegati Intermedi	Totale (01 + 02)	Apprendisti	Totale (03 + 04)
Colonna		01	02	03	04	05
Occupati iscritti alla fine del mese precedente	10					
Totale entrate (compreso i movimenti)	20					
Licenziamenti per motivi economici	31					
Licenziamenti per altri motivi	32					
Dimissioni da parte dei lavoratori	33					
Pensionamento normale (vecchiaia e anzianità)	34					
Pensionamento anticipato	35					
Pensionamento per invalidità	36					
Decesso	37					
Altre cause	38					
Totale uscite (compreso i movimenti) (righe da 31 a 38)	30					
Occupati iscritti alla fine del mese considerato	40					

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

CECA

ISTITUTO STATISTICO

Statistiche delle imprese
D 2

Lussemburgo, gennaio 1993

Questionario 2-32

ORE DI LAVORO NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA

Note esplicative

I. INDICAZIONI GENERALI

Vedi note corrispondenti del questionario 2.31.

II. NOTE RELATIVE ALLE COLONNE

Vedi note corrispondenti del questionario 2.31.

III. NOTE RELATIVE ALLE RIGHE

1. **Totale delle ore previste dai contratti collettivi (riga 10)**

   Il numero delle ore contrattuale di lavoro, sia esso quello previsto dal contratto collettivo o quello vigente nell'azienda in base ai contratti integrativi, va indicato sotto forma di totale mensile medio delle ore teoriche lavorate dai dipendenti di ogni categoria.

   Vanno comprese nell'orario contrattuale di lavoro le ore perse:
   - — per motivi personali (punti 4 e 8 qui di seguito) con esclusione delle ore corrispondenti alle ferie retribuite (punto 5 qui di seguito),
   - — per disoccupazione economica o tecnica (punti 9 e 10 qui di seguito),
   - — per conflitti di lavoro (punto 11 qui di seguito),
   - — per tutti gli altri motivi (punto 12 qui di seguito).

   L'esclusione dei riposi, delle ferie retribuite e delle giornate festive permette di ottenere un valore approssimativo uguale a quello delle ore effettivamente prestate diminuito delle ore straordinarie e aumentato delle ore perse.

2. **Totale delle ore prestate (riga 20)**

   Comprendono:
   a) le ore effettivamente prestate nell'ambito del normale orario lavorativo;
   b) le ore di lavoro effettuate in aggiunta a quelle del normale orario lavorativo ed in genere retribuite con tariffa oraria più elevata di quella normale (straordinari, lavoro di domenica e festivo, lavoro notturno, ecc.). Indicare il numero effettivo delle ore e non la base retributiva trasformata in ore.

      Le ore di straordinario vanno considerate alla riga 21;
   c) i periodi di arresto della lavorazione sul posto di lavoro a seguito di guasti alle macchine, d'infortuni, ecc.;
   d) il tempo che sul luogo di lavoro è dedicato ad attività come: preparazione del posto di lavoro, riparazioni e manutenzione, messa a punto e pulizia, compilazione dei documenti amministrativi e di relazioni;
   e) i periodi di tempo corrispondenti a brevi pause sul luogo di lavoro, ivi comprese le interruzioni per la pausa del tè o del caffè.

   Vanno escluse dalle ore di lavoro effettivamente prestate:
   a) le ore retribuite ma non effettuate, come le ferie retribuite, i giorni festivi retribuiti, i riposi, congedi di malattia, infortuni o altre cause, retribuiti,
   b) le pause per i pasti;
   c) il tempo impiegato per il tragitto casa, luogo di lavoro e ritorno.

3. **Totale delle ore perdute (riga 30)**

   S'intendono i periodi di tempo in cui non si è lavorato.

   Vanno ripartite in base alle principali caratteristiche dal punto di vista degli aspetti sociali più importanti (righe da 31 a 38).

4. **Ore perdute per motivi personali (righe da 31 a 34)**

   Rientrano in questa voce le ore non lavorate a cause di motivi di natura prevalentemente personale (punti qui di seguito da 5 a 8).

5. **Ferie (riga 31)**

   Rientrano in questa voce le ferie, le festività infrasettimanali, le ex festività soppresse e la riduzione orario siderurgica (39ª ora).

6. **Malattia (riga 32)**

   Rientrano tutte le ore non prestate per incapacità lavorativa conseguente a ogni tipo di malattia (normale, professionale).

7. **Infortuni (riga 33)**

   Rientrano tutte le ore non prestate per incapacità lavorativa conseguente a infortunio sul lavoro.

8. **Ore perdute per altri motivi personali (riga 34)**

   Vanno qui comprese tutte le altre assenze per motivi personali, quali aspettativa retribuita o non, maternità, eventi famigliari, adempimenti obbligatori civici, permessi sindacali, ricerca di lavoro, ecc.

9. **Ore perdute per ragioni economiche (riga 35)**

   Vanno qui comprese tutte le ore non prestate in seguito alla riduzione temporanea dell'orario di lavoro a seguito di difficoltà congiunturali.

   Indicare tutte le ore perdute per questi motivi, siano esse retribuite o no da sovvenzioni pubbliche.

   Includere, eventualmente, le ore effettuate da dipendenti che lavorano in attività non siderurgiche.

10. **Ore perdute per motivi tecnici (riga 36)**

    Vanno qui comprese tutte le ore non prestate in seguito alla riduzione temporanea dell'orario di lavoro a seguito d'incidenti agli impianti, mancanza di materie prime, ecc.

    In particolare, i conflitti di lavoro nei settori a monte a o valle dell'attività siderurgica o presso i fornitori rientrano in questa riga.

11. **Ore perdute per conflitti di lavoro (riga 37)**

    Saranno censite tutte le ore non prestate da persone comprese nel campo d'indagine, che non hanno lavorato perché hanno partecipato allo sciopero, o sono state impedite dallo sciopero o dalla serrata.

12. **Ore perdute per altri motivi (riga 38)**

    Sotto questa voce vanno rilevate tutte le ore perdute per arresto della produzione e/o dell'attività dovuti a cause di forza maggiore (evento naturale imprevisto, catastrofe naturale, ecc.) e non dichiarate nelle righe da 31 a 37.

Questionario 2-32

ORE DI LAVORO NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA (CECA)

Unità: 1 000 ore

Stato membro:	Stabilimento:	Mese:
Società:		Anno:

Il questionario completo deve essere inviato entro i due mesi successivi al mese di riferimento

	Riga	Operai	Dirigenti Impiegati Intermedi	Totale (01 + 02)
Colonna		01	02	03
Totale delle ore previste dai contratti collettivi	10			
Totale ore lavorate	20			
di cui ore straordinarie	21			
Ore perdute				
– per motivi personali				
– ferie	31			
– malattia	32			
– infortuni	33			
– altri motivi personali	34			
– Per motivi economici e tecnici				
– disoccupazione economica	35			
– disoccupazione tecnica	36			
– Per conflitti di lavoro	37			
– Per altri motivi	38			
Totale ore perdute (righe da 31 a 38)	30			

COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE
CECA
ISTITUTO STATISTICO
Statistiche delle imprese
D 2

Lussemburgo, gennaio 1993

Questionario 2-34

RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA CECA IN BASE ALL'ETÀ

Note esplicative

I. INDICAZIONI GENERALI

Riferirsi alle note corrispondenti del questionario 2-31.

II. NOTE RELATIVE ALLE COLONNE

Riferirsi alle note corrispondenti del questionario 2-31.

III. NOTE RELATIVE ALLE RIGHE

1. **Età**

   I calcoli si basano sull'età espressa in anni. Si assumono gli anni compiuti al giorno di riferimento 31 dicembre: differenza fra l'anno di nascita e l'anno di riferimento.

2. **Totale**

   Il totale indicato alla riga 20 deve corrispondere a quello indicato alla riga 40 del questionario 2-31 alla fine del mese di dicembre dell'anno considerato.

Questionario 2-34

RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI IN BASE ALL'ETÀ NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA (CECA)

(Situazione a fine anno)

Stato membro:	Stabilimento:		Anno:
Società:	Codificazione NUTS 2:	Numero di immatricolazione:	
Il questionario completo deve essere inviato entro il 28 febbraio di ogni anno per l'anno precedente			

Età	Riga	Operai	Dirigenti Impiegati Intermedi	Totale (01 + 02)	Apprendisti	Totale (03 + 04)
Colonna		01	02	03	04	05
≤ 19	01					
20 – 24	02					
25 – 29	03					
30 – 34	04					
35 – 39	05					
40 – 44	06					
45 – 49	07					
50 – 54	08					
55 – 59	09					
≥ 60	10					
Totale	20					

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

CECA

ISTITUTO STATISTICO

Statistiche delle imprese
D 2

Lussemburgo, gennaio 1993

Questionario 2-76

FORNITURE TOTALI DI PRODOTTI SIDERURGICI CECA IN VALORE

Note esplicative

I. OSSERVAZIONI GENERALI

1. Il questionario deve essere compilato da tutti gli stabilimenti CECA che producono e forniscono prodotti siderurgici contemplati dal trattato.
2. Ogni stabilimento, anche se appartenente a una società con più stabilimenti, deve compilare un questionario separato.
3. L'anno da considerare è l'anno del calendario.
4. I principi di base per la dichiarazione sono quelli indicati nelle osservazioni generali delle note esplicative del questionario 2-71 «Forniture di acciaio nei paesi della Comunità e consegne totali». Il questionario 2-76 comporta tuttavia alcune differenze rispetto al questionario 2-71, ossia:
   a) devono essere dichiarati, oltre ai prodotti siderurgici del questionario 2-71, anche i seguenti prodotti contemplati dal trattato CECA: ghise gregge, ferromanganese carburato, acciaio spugnoso e acciaio spillato per getti;
   b) devono essere incluse nel corpo del questionario le forniture a stabilimenti CECA di altri paesi della Comunità (per rilaminazione, ulteriore trasformazione in altro prodotto CECA o rivendita senza trasformazione), dichiarate nella sezione A o nell'allegato III del questionario 2-71;
   c) devono essere escluse le forniture ad altri stabilimenti CECA dello stesso paese, dichiarate nella sezione A del questionario 2-71;
   d) devono essere esclusi i prodotti spediti in conto trasformazione in un altro paese e i prodotti risultanti da lavori in conto trasformazione spediti ad uno stabilimento siderurgico CECA situato in un altro paese della Comunità, dichiarati nell'allegato III del questionario 2-71.
5. Devono essere dichiarate nell'allegato, come «di cui», le forniture, incluse nel corpo del questionario, spedite da un altro paese su ordine e per conto dello stabilimento dichiarante, comprese le consegne sul mercato a seguito di un lavoro in conto trasformazione (corrispondente all'allegato I del questionario 2-71).
   Per indicare il paese di spedizione si utilizzeranno gli stessi codici dei paesi del questionario 2-71.
6. I valori vanno dichiarati in moneta nazionale, sulla base delle fatturazioni al netto delle imposte, franco stabilimento.

II. DEFINIZIONE DEI PRODOTTI

1. **Ghise gregge e ferromanganese**

   Si vedano le note esplicative del questionario 2-79 «Consegne e ordini di ghisa».

   — Ghisa da affinazione (riga 110) II.1.c
   — Ghisa da fonderia (riga 120) II.1.d
   — Ferromanganese carburato (riga 130) II.2.

2. **Acciaio spugnoso (riga 140)**

   Secondo la definizione che figura nelle note esplicative della nomenclatura combinata (Sezione XV — I 7203), si tratta dei prodotti ferrosi ottenuti per riduzione diretta di minerali di ferro ed altri prodotti ferrosi spugnosi, in pezzi, palline o forme simili.

3. **Acciaio spillato per getti (riga 150)**

   Si vedano le note esplicative del questionario 2-11 «Produzione di acciaio grezzo», III.A.3.

4. **Prodotti siderurgici**

   Si vedano le note esplicative del questionario 2-71 «Forniture di acciaio nei paesi della Comunità e consegne totali».

   — Lingotti e semilavorati (riga 200) II.B.1 e 2
   — Nastri larghi laminati a caldo; nastri caldi (riga 310) II.B.3 e 4
   — Lamiere a caldo, larghi piatti (riga 320) II.B.5, 6 e 7
   — Lamiere laminate a freddo (riga 410) II.B.8
   — Lamiere magnetiche (riga 420) II.B.9
   — Banda nera, latta (riga 430) II.B.10 e 11
   — Lamiere rivestite (riga 440) II.B.12, 13, 14 e 15
   — Vergella (riga 510) II.B.16
   — Barre per armatura del cemento (riga 520) II.B.17
   — Piatti ed altre barre (riga 530) II.B.18. a) e b)
   — Profilati (riga 540) II.B.18. c)
   — Travi; profilati per armature di sostegno (riga 550) II.B.19 e 20
   — Palancole (riga 560) II.B.21
   — Materiale d'armamento ferroviario (riga 570) II.B.22

Questionario 2-76

CONSEGNE TOTALI DI PRODOTTI SIDERURGICI IN VALORE

Unità: moneta nazionale, fatturazione con prezzo tasse escluse, franco fabbrica

Paese:	Stabilimento:	Anno:
Società:		

Questionario da restituire, debitamente compilato, al più tardi il 28 febbraio di ogni anno per l'anno di calendario precedente.

Prodotto	Riga	Consegne totali (1)
Colonna		01
A. Prodotti di base Ghisa grezza da affinazione	110	
Ghisa grezza da fonderia	120	
Ferromanganese carburato	130	
Ferro spugnoso	140	
Acciaio liquido per colata	150	
Totale A	100	
B. Lingotti e semilavorati	200	
C. Prodotti piatti laminati a caldo Nastri larghi e stretti a caldo	310	
Lamiere a caldo	320	
Totale C	300	
D. Altri prodotti piatti Lamiere a freddo	410	
Lamiere magnetiche	420	
Prodotti per imballaggio	430	
Lamiere rivestite	440	
Totale D	400	
E. Prodotti lunghi Vergella	510	
Tondi C.A.	520	
Piatti e altre barre	530	
Profilati	540	
Travi	550	
Palancole	560	
Materiale d'armamento ferroviario	570	
Totale E	500	
Totale B + C + D + E	600	

(1) Ivi compresi i prodotti per rilaminazione, altra trasformazione in prodotto siderurgico del trattato CECA o rivendita allo stato attuale, ad eccezione dei prodotti consegnati a uno stabilimento dello stesso paese.

ALLEGATO

(valori inclusi nel quadro principale)

di cui in partenza da un altro paese su ordine e per conto dell'azienda dichiarante

Prodotto Riga n.	Paese speditore (1)	Valori

(1) Secondo la codifica dei paesi di cui al questionario 2-71.